



*giovedì 28 ottobre 2010*

Sabato 23 ottobre i Giovani Liberaldemocratici hanno preso parte alla III Marcia Internazionale per la libertà, organizzata dal Dott. Vincenzo Olita di Società Libera.

La manifestazione è stata guidata dal monaco birmano U Nan Da Sa Ra, dall'esponente della resistenza iraniana Mahmoud Hakamian, dalla Presidente della Comunità Tibetana Kalsang Dolker e da Rebiya Kadeer, leader spirituale della minoranza Uyghura, costantemente e sanguinosamente repressa dal governo cinese.

La marcia, che si è svolta da Bocca della Verità a Piazza Navona, è avvenuta nel più totale silenzio proprio a sottolineare l'esistenza di un unico messaggio superiore ad ogni individualismo o differenza di razza, lingua e cultura: il diritto fondamentale di ogni popolo all'autogoverno.

Questa manifestazione, giunta alla sua terza edizione, rappresenta un primo passo nel cammino che ogni società democratica e liberale ha il dovere di compire verso la promozione e la difesa del concetto stesso di libertà dei popoli e delle persone.

Appare tuttavia chiaro come una semplice marcia non possa neppure intaccare i problemi di quei popoli che vivono nella morsa dei totalitarismi o delle repressioni culturali.

Per questo motivo si rende necessario un'agire sovranazionale che riempia le piazze dei Paesi liberi e mobiliti la comunità internazionale e i singoli governi affinché assumano la responsabilità della promozione e la difesa dei principi fondamentali della democrazia moderna e la concreta salvaguardia dei diritti di ciascun popolo.

Per queste ragioni il Presidente Olita ha lanciato, dal palco di Piazza Navona, l'idea di una Giornata Internazionale della Libertà, che unisca idealmente in una stessa data tutti i liberali del mondo, annunciando altresì che a partire dal prossimo anno la marcia della libertà avverrà contemporaneamente in diverse capitali europee.

I Giovani Liberaldemocratici danno appuntamento a tutti i loro amici sul sito di Società Libera per esprimere il proprio incoraggiamento alla prosecuzione di questa importante missione.